

09

ISSN 1121-0001
Mensile - Anno LIII
ottobre 2026



60009>

9 771121 000002

HOTEL

D O M A N I

LA VOCE DEL TERRITORIO

DOVE L'OSPITALITÀ TRASMETTE
E INTERPRETA IL CONTESTO

DAVIDE BERTILACCIO

IL CAPITANO DI VILLA D'ESTE

PERSONE, NON PERSONALE

COME CONQUISTARE E TRATTENERE I TALENTI



HOTEL
D O M A M I

OTTOBRE

39

ALL INCLUSIVE

BIANCO

DIPINTO DI **BIANCO**

Una struttura
nel cuore della
Puglia più
autentica ha un
nome che non
svela solo la sua
collocazione,
ma dichiara il
suo legame con
la comunità e il
suo amore per
questo territorio

VistaOstuni

UBICAZIONE | Ostuni (BR)

CATEGORIA | 5 stelle L

CAMERE | 28

PROGETTO | RMA

LANDSCAPE DESIGN | Erik Dhont

HOTEL
ROMANA

OTTOBRE

38

ALL INCLUSIVE





Nel Chiostro Bar, in uno spazio con soffitti a volta, c'è una scenografica bottigliera a vista



Jean-Pierre Gabriel

di **Sabrina Piacenza**

Vista Ostuni nasce da un progetto che valorizza al massimo l'equilibrio tra architettura, benessere e natura. La struttura 5 stelle lusso di proprietà della famiglia Passera, immersa nella suggestiva Piana di Ulivi secolari e parte del portfolio The Leading Hotels of the World, ha aperto un anno fa dopo due anni di cantiere. L'obiettivo dell'intervento è stato quello di recuperare un edificio simbolo per la città, la Manifattura Tabacchi, con la ferma intenzione di non snaturarlo, anzi, per offrire agli ospiti un'esperienza autentica e radicata nel contesto locale. "La proprietà desiderava realizzare una struttura ricettiva di alta gamma capace di coniugare il dna del brand Vista con l'identità profonda di Ostuni. Fondamentale era anche garantire gli standard di comfort e



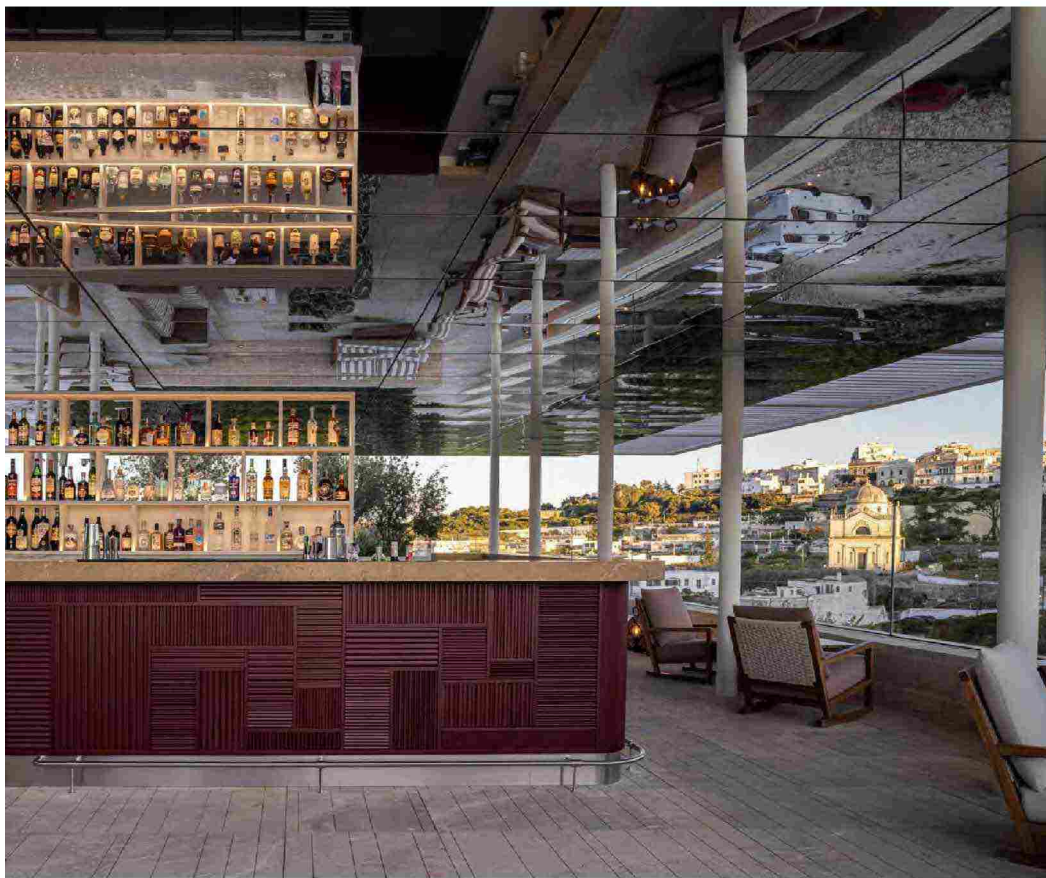
Daide Livatti

Tradizione contemporanea

La fornitura di **Pimar** per Vista Ostuni è consistita in "4 tavolini" della collezione Geo modello C disegnati e pensati da Apospersano e destinati alla zona del rooftop e della piscina.

**TEXTURE, GEOMETRIE
E CROMIE SONO STATE
SELEZIONATE PER CREARE
CONTINUITÀ TRA INTERNO
ED ESTERNO E PER
RESTITUIRE UN'ATMOSFERA
ELEGANTE E SENZA TEMPO**

**Il Rooftop Bar
regala viste molto
affascinanti sulla
Città Bianca**



I tavolini hanno un'immagine scultorea; sono generati da forme geometriche, in un equilibrio di pesi, e ritmati dai differenti cromatismi della pietra eccese che si integrano a la perfezione nel giardino e più in generale nei caratteri del paesaggio.

I due volumi della struttura e del piano si sovrappongono mettendo in evidenza la loro connessione, identificata da un anello circolare che impreziosisce l'immagine complessiva del tavolo e rappresenta a cifra stilistica della serie.

to nel tempo molteplici destinazioni d'uso, ha sempre mantenuto la sua vocazione all'ospitalità.

"Ostuni è il nostro progetto più ambizioso", sottolinea Luigi Passera, Ceo del Gruppo. "Il brand Vista nasce dalla convinzione che l'ospitalità di lusso possa svilupparsi anche al di fuori delle destinazioni più note. Con **Vista Ostuni** vogliamo far conoscere ai viaggiatori di tutto il mondo luoghi italiani ancora poco noti, offrendo un'accoglienza di altissimo livello".

Recuperare l'identità

L'intero progetto è stato impostato seguendo il principio della conservazione e della valorizzazione dell'identità dell'edificio.

Sono stati recuperati gli elementi architettonici originali, le muraure storiche, le volte in pietra e le proporzioni degli spazi, integrandoli con nuovi interventi chiaramente contemporanei ma rispettosi del contesto.

Anche il lavoro svolto insieme agli artigiani locali per il recupero delle pietre, delle cornici e dei dettagli metallici, ha permesso di preservare la memoria del luogo, arricchendola di nuovi segni e valori.

Roberto Murgia ha sintetizzato il concept nella ricerca e nella costruzione di un dialogo efficace tra memoria e contemporaneità.

"Il progetto nasce dall'ascolto del luogo e dalla volontà di restituire nuova vita a un edificio che, nei secoli, ha sempre avuto una vocazione all'accoglienza. Ho voluto preservare il carattere storico dell'ex Manifattura Tabacchi, e reinterpretarlo attraverso un linguaggio architettonico attuale". Ogni scelta, dall'architettura agli interni fino al paesaggio, è stata guidata dal genius loci, valorizzando il patrimonio materia-

funzionalità richiesti da un hotel cinque stelle, integrando sostenibilità, qualità architettonica e valorizzazione del patrimonio esistente", racconta Roberto Murgia, progettista e titolare dello studio milanese RMA.

Vocazione ospitale

Quando la proprietà ha scoperto questo edificio se ne è innamorata subito riconoscendo l'incredibile potenziale di questo palazzo del XIV secolo che è stato prima convento, poi ospedale e, anche se ha assun-

le e immateriale del territorio per trasformarlo in un'esperienza di ospitalità autentica.

Compattezza articolata

Vista Ostuni occupa un'area complessiva notevole, 6.000 metri quadrati, a cui si aggiungono 1.200 metri quadrati di terrazzi e tre ettari di giardino. Cinque i piani in cui si distribuiscono le 28 camere dalle dimensioni variabili e generose (la superficie media è di 60 metri quadrati ciascuna), oltre al ristorante Bianca Bistrot. A completare il layout della struttura l'Infinity Bar sul rooftop con una vista straordinaria che abbraccia Ostuni, la distesa di ulivi e il mare, il Chiostro Bar, 3 piscine, di cui 2 esterne (una Infinity Pool sulla terrazza e una in giardino) e una interna, una spa, un beauty center e una zona fitness.

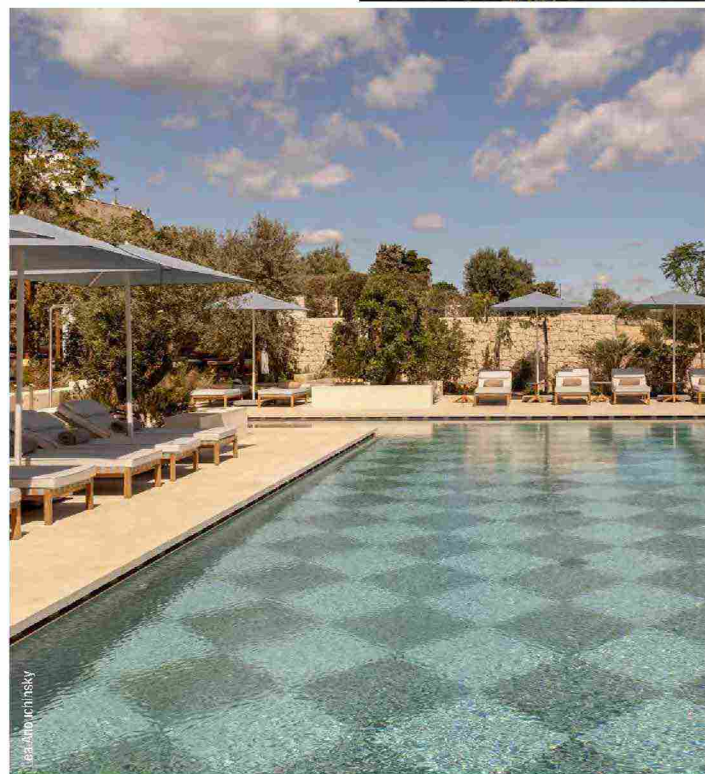


Davide Lovatti

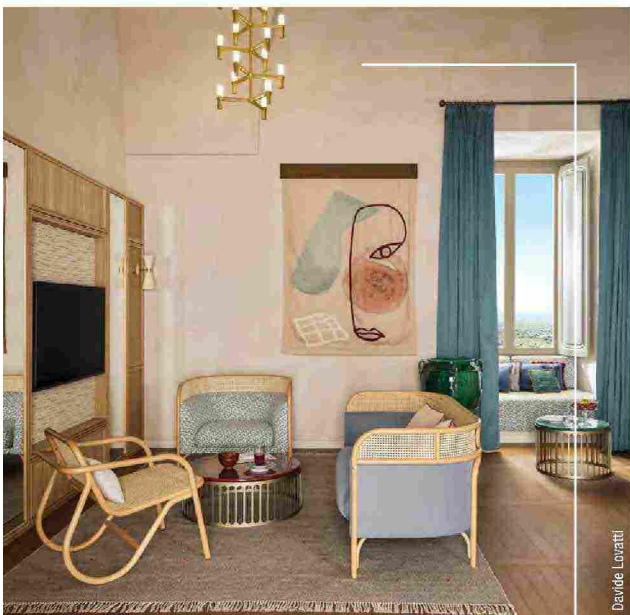
Valore artigianale

Le camere sono caratterizzate da una palette colori delicata che mixa i toni di seppia, dell'acquamarina, dell'azzurro, del giallo. Ad arricchire l'atmosfera soft una selezione di arazzi ricamati a mano e disegnati da Studiopepe per **Once Milano**. Anche gli arredi **Gebrüder Thonet Vienna** si inseriscono con naturalezza nell'ambiente, in un dialogo armonioso tra patrimonio storico e design d'autore: sono i divani e le poltrone della collezione Targa di GamFratesi con il calore tattile del legno curvato e della paglia di Vienna e la seduta N.200 di Michael Anastassiades, che reinventa la tradizione con rigore contemporaneo.

L'EDIFICIO STORICO RISALE AL XIV SECOLO E LA SUA ULTIMA DESTINAZIONE È STATA LA SEDE DELLA MANIFATTURA TABACCHI



Gerasimo Michinsky



Davide Lovatti



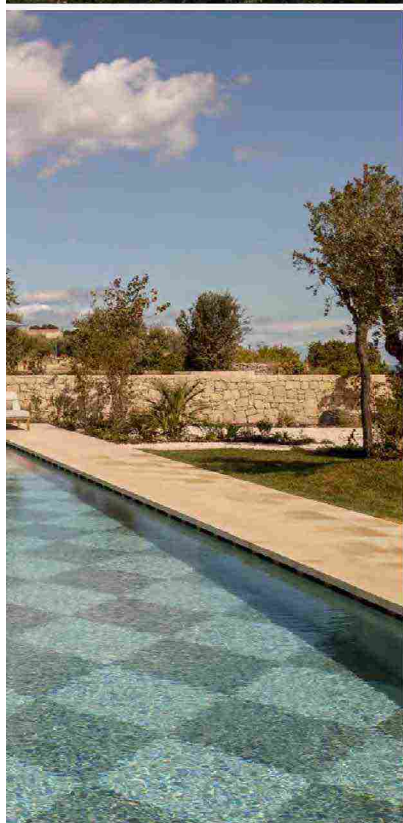
Il pergolato sul rooftop è stato realizzato da Scaffsystem, una struttura leggera in carpenteria metallica verniciata di bianco, rivestita con lamiera pressopiegata e pannelli in alluminio a specchio

Una ricerca sul territorio

“Il progetto è stato sviluppato in modo integrato, comprendendo architettura, interior design e numerosi elementi di arredo disegnati su misura con l'intento di costruire una narrazione coerente in tutti gli spazi, dove materiali, colori, arredi, illuminazione e dettagli contribuissero a rafforzare l'identità del progetto”, racconta l'architetto Murgia. Molti gli elementi progettati ad hoc per Vista Ostuni, mixati con pezzi recuperati dall'archivio del design storico italiano e da lavorazioni artigianali

realizzate con aziende e maestranze del territorio. Ogni camera è diversa e Murgia ha costruito un percorso di ricerca sul contesto privilegiando materiali naturali come pietra, legno, ceramica, tessuti in fibre naturali e intrecci artigianali, lavorando sulle loro qualità tattili oltre che estetiche. Texture, geometrie e cromie sono state selezionate per creare continuità tra interno ed esterno e per restituire un'atmosfera senza tempo. “La palette nasce dai colori della Puglia: la pietra calcarea, la terra bruciata dal sole, gli ulivi, il mare e la vegetazione mediterranea”.

L'edificio storico presenta geometrie, altezze e affacci differenti; tutti gli ambienti sono contraddistinti da soffitti a volta alti fino a 7 metri con finestre grandi come quadri aperti sulla meraviglia che lo circonda. Cambiano la distribuzione degli spazi, la luce naturale e alcuni det-



Lo spazio outdoor è stato concepito come un giardino che sfuma nel territorio e si integra totalmente con il paesaggio mediterraneo

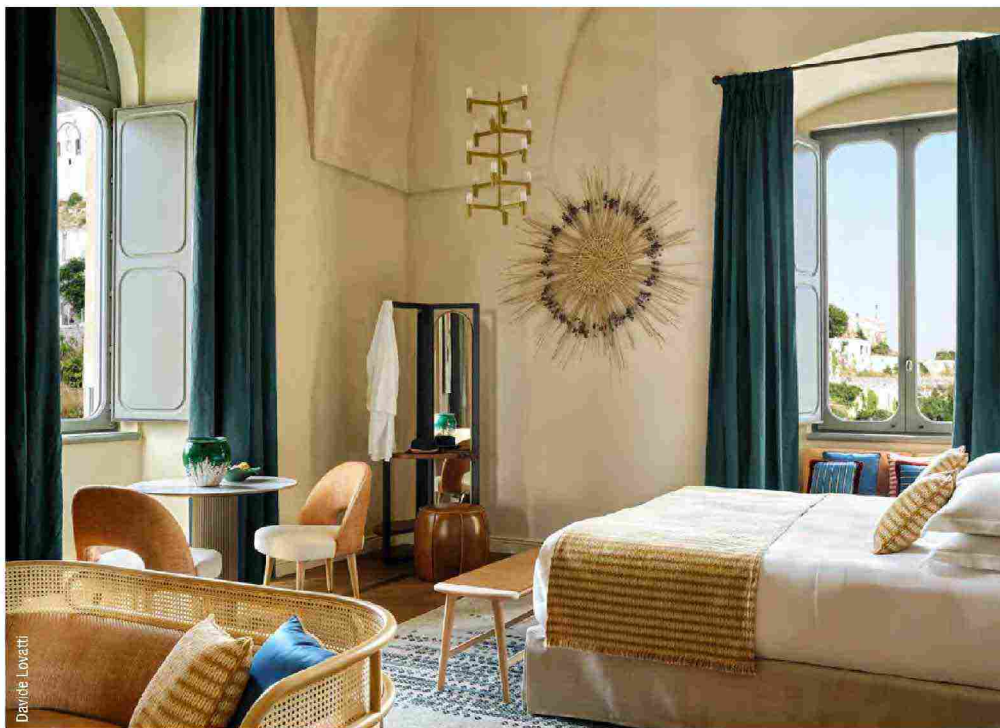


Relax in piscina

I lettini prendiso e in teak Mistral e le poltrone Laze di **Roda** arredano l'area outdoor intorno alle piscine. La collezione Mistral, disegnata da Rodolfo Dordoni, propone una forma essenziale con linee geometriche nette che valorizzano la matericità del legno e la morbidezza delle fasce con finitura effetto cotone che richiamano l'ordito e la trama d'un tessuto. Le poltrone Laze di Gordon Guillaumier, con la tipica silhouette a foglia, si caratterizzano invece per la leggerezza formale e la robustezza data dalla struttura in acciaio e dalle fibre in poliestere e acrilico riciclate.

Le camere sono distribuite su cinque livelli e hanno una superficie media di 60 metri quadrati

TUTTI GLI AMBIENTI DELL'HOTEL SONO CONTRADDISTINTI DA SOFFITTI A VOLTA ALTI FINO A 7 METRI



David Lovatti



David Lovatti

Ogni scelta è stata guidata dal **genius loci**, valorizzando il patrimonio materiale e immateriale del territorio

tagli architettonici, rimane costante invece il linguaggio progettuale: boiserie in rovere realizzate su misura, ceramiche artigianali, tessuti naturali e una palette ispirata ai colori del paesaggio locale, declinata in modo diverso per rendere ogni camera unica ma riconoscibile all'interno dell'identità di **Vista Ostuni**.

Tra benessere e natura

Al progetto architettonico dello studio RMA Roberto Murgia Architetto si affianca quello paesaggistico firmato da Erik Dhont, architetto paesaggista belga che ha concepito lo spazio outdoor come un giardino che sfuma nel territorio e si integra totalmente con il paesaggio mediterraneo che è il filo conduttore del progetto. Nella conformazione a livelli del terreno, i muretti in pietra che diventano panchine e sedute - realizzate con materiali locali - richiamano la natura e la tradizione pugliese. Un giardino senza contorni precisi, senza un tempo ben defi-

nito e comunque lontano, un sistema fluido e immersivo ricco di biodiversità e profumi.

Già dal cortile di ingresso si respira un'atmosfera rarefatta grazie a ulivi secolari, carrubi, palme, agrumi e alla fontana che richiama la tradizione del giardino italiano. Intorno alla piscina una vegetazione composta da alberi, arbusti ed erbe perenni autoctone introducono il giardino paesaggistico mediterraneo, definito "giardino traslucido", di cui è impossibile distinguere nettamente i contorni. Erbe aromatiche e medicinali, piante profumate e alberi da frutto si alternano in percorsi profumati e morbidi, lasciando che rimanga protagonista la macchia mediterranea con le sue piante più tipiche: leccio, lentischio, mirto, erica arborea, sughera. Un giardino accogliente, da vivere in condivisione, nel quale non mancano però spazi appartati integrati nel verde per regalare a chi lo desidera momenti di silenzio, relax e contemplazione.